



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - ENTI PUBBLICI DI RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

EPR 17 Novembre 2009

COMUNICATO AL PERSONALE EPR

DECRETO RIORDINO EPR - MIUR

Il Consiglio dei Ministri del 12 novembre u.s. ha approvato la proposta del Decreto Legislativo riguardante il RIORDINO DEGLI ENTI DI RICERCA in attuazione della Legge delega del 27.09.2007, n°165 voluta dal Governo Prodi. Tale provvedimento dovrà ora acquisire i pareri, obbligatori ma non vincolanti, delle Commissioni Parlamentari competenti per tornare poi al Consiglio dei Ministri per la definitiva approvazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Un comune denominatore lega la raffica di provvedimenti emanati dal Governo: riforme a “costo zero” utilizzando in modo diverso le attuali risorse senza alcun incremento; così è avvenuto con il decreto Brunetta 150/09 entrato in vigore il 15 novembre u.s.; così è nel disegno di legge di riordino dell’Università e così è nel decreto legislativo di riordino degli EPR dove, tra l’altro, si prevedono “finanziamenti premiali” dal 2011 utilizzando il 7% (pari a circa 110 milioni di euro) del Fondo indistinto di Finanziamento Ordinario, chiamato comunemente “Fondone” (pari a circa 1,6 miliardi di euro) con cui vengono finanziati gli EPR – MIUR, riducendo così le già esigue risorse assegnate agli Enti.

Un provvedimento che non cita mai le OO.SS. ed il personale tecnico e amministrativo.

Questi alcuni punti del decreto:

1) DESTINATARI

Riguarda il riordino dei soli Enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR;

2) ORGANI DIRETTIVI

I Consigli di Amministrazione saranno composti da 3 componenti; solo per gli Enti con oltre 500 dipendenti sono previsti 5 componenti (compreso il Presidente) di cui uno espressione della Comunità Scientifica e gli altri compreso il Presidente, designati attraverso una rosa di nomi fornita da un apposito “COMITATO DI SELEZIONE”.

Per l’INFN è di fatto confermata l’attuale composizione del Consiglio Direttivo con la riduzione di due componenti rappresentativi dell’ENEA e del CNR verrà così consolidato il numero di **34** componenti (un vero snellimento);

Per il CNR il CdA sarà formato da:

- 3 componenti (compreso il Presidente) designati dal Ministro Ricerca;
- 1 componente designato dalla Conferenza dei Rettori;
- 1 componente espressione Comunità Scientifica.

Per l'ASI il CdA sarà formato da:

- 2 componenti designati dal Ministro della Ricerca;
- 1 componente dal Ministro degli Esteri;
- 1 componente dal Ministro della Difesa;
- 1 componente dal Ministro dell'Economia.

3) CONSIGLI SCIENTIFICI

Saranno formati da non più di 7 componenti nominati dal C.d.A. previa consultazione della comunità scientifica.

4) AUTONOMIA STATUTARIA

Gli Statuti ed i Regolamenti sono deliberati entro 6 mesi, previo parere del Consiglio Scientifico dal C.d.A. integrato, in prima applicazione, da 5 esperti nominati dal Ministro Ricerca, e sono soggetti all'approvazione, entro 60 giorni, del MIUR, MEF e per il solo Regolamento del Personale dal Ministero della Funzione Pubblica.

Gli Statuti dovranno prevedere forme di sinergie tra EPR-Università-Imprese; non si affronta però l'avvicinamento ordinamentale ed economico dei tre diversi modelli contrattuali.

5) STRUTTURE

Risulterebbe di fatto confermata anche per il CNR la struttura Dipartimentale e la rete degli Istituti.

6) ASSUNZIONI ECCELLENZE

Confermata la possibilità di assumere elevate professionalità per "chiamata diretta" nel limite del 3% dell'organico dei ricercatori e tecnologi al massimo livello contrattuale, previo (questa è la novità) nulla osta del Ministro Ricerca sulla base del parere del Comitato di esperti CEPR.

7) TRANSITORIO

Tutti gli Organi restano in carica fino all'entrata in vigore dei nuovi Statuti e fino al completamento delle procedure di nomina dei nuovi Organi.

Quindi non ci sarà alcun Commissariamento e nemmeno il rinnovo degli Organi in scadenza.

**AUTORIZZAZIONE
A BANDIRE CONCORSI
TRIENNIO 2009-2011**

Il Ministro della Funzione Pubblica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha firmato il DPCM che autorizza le Amministrazioni richiedenti a bandire concorsi pubblici previsti nel piano triennale di fabbisogno di personale 2009-2011. In base alla normativa vigente, una volta espletate le procedure concorsuali, sarà necessaria, con ulteriore DPCM, l'autorizzazione ad assumere.

Queste le autorizzazioni a bandire concesse con questo DPCM agli Enti di Ricerca:



AUTORIZZAZIONE A BANDIRE

LIV.	PROFILO	CNR	CRA	ISTAT	ISS	INAF
II FASCIA	DIRIGENTE		3		3	3
I	DIRIGENTE DI RICERCA			5		
	DIRIGENTE TECNOLOGO			5		
II	PRIMO RICERCATORE			15		1
	PRIMO TECNOLOGO			15		
III	RICERCATORE	140	81	30		39
	TECNOLOGO	75		10		
V	FUNZIONARIO AMM.NE	55	10	15		5
VI	CTER	197	12	115		17
VII	COLLAB. AMM	58		30		4
TOTALE		525	106	240	3	69

UIL – PAUR
(Americo Maresci)

